

cipii azotati che i semi in cui i *tarli* non penetrarono. Laonde possiamo concludere che le larve dei *Bruchus pisi*, *lentis* e *granarius* si nutrono consumando principalmente i composti privi di azoto (fecola, destrina, materie grasse ec.), ossia intaccando appena la parte più sostanziosa dei legumi nei quali per qualche tempo dimorano.

Nè voglio omettere di avvertire che la eccedenza di azoto riscontrata nei semi *tarlati* non è da attribuire in verun modo agli escrementi ed alle esili spoglie membranose lasciate dalle larve nell'interno delle gallerie, imperocchè innanzi di por mano all'analisi procurai di farli uscire mediante prolungato scuotimento.

Emerge frattanto che a torto vien creduto da alcuni che i legumi perforati dai *Bruchus* non siano altrimenti, o molto meno adattati che i sani a servir di alimento per l'uomo, mentre in vece posseggono un *poter nutriente* alquanto maggiore. Anzi, in ordine a ciò, le resultanze analitiche provano che

87,56	parti in peso di piselli	} <i>tarlati</i>
64,42	» » cicerchie	
71,84	» » lenti e	
90,54	» » fave	

*equivalgono* a 100 parti, medesimamente in peso, dei legumi stessi in stato normale, ossia *intatti*.

E qui, dando fine alla mia breve nota, mi piace di far risaltare come nella biologia dei più volte citati Coleotteri si trovino esempj di quei mirabili istinti che vivamente rivelano la infinita sapienza del Creatore.

Posto che le larve dovevano trovar ricovero ed alimento entro i legumi utili all'uomo, volle l'Eterno Artefice grandemente limitare il danno che esse avrebber prodotto.

In conseguenza di ciò vediamo che le femmine dei *Bruchus* hanno cura di non deporre le uova che sopra i baccelli molto avanzati nel loro sviluppo, affinchè i bacolini ne escano quando i semi son già vicini a maturità, ossia in condizione da non soffrire di troppo per la corrosione dei cotiledoni, la quale li farebbe senza dubbio perire qualora fossero in vece nel primo pe-

riodo di accrescimento. Troviamo poi che le larve, nel cibarsi e nello scavare gallerie relativamente assai ampie, scansano sempre l'embrione, lasciando intatta così la virtù germogliativa del seme, e si astengono pure dal consumar largamente la materia azotata, talchè il legume da cui escono in seguito trasformate in insetto perfetto può servir tuttavia di alimento all'uomo, ed anzi mostrasi atto a spiegare in pro del nostro organismo una potenza riparatrice ben maggiore di quella che avrebbe in stato normale.

---

NUOVE OSSERVAZIONI  
SUGLI INSETTI FITOFAGI E SUI LORO PARASSITI

FATTE NEL 1873

DAL

Prof. CAMILLO RONDANI

---

**Triticum sativum.** Trovai nel culmo del frumento una specie di piccolo muscario del genere *Camarota* di cui ho pubblicata la diagnosi nel Giornale *La Campagna* di Palermo, e che ho chiamata

1. CAMAROTA CEREALIS *Rndn.*

**Cicer arietinum.** Nelle foglie del *Cicer arietinum*, scopersi due specie di insetti che credo fino ad oggi non osservate.

Una di queste vive allo stato di larva in numero grande entro le foglie stesse ed è molto dannosa facendo essiccare la pianta anzi tempo; ritengo che sia una *Phytomyza* dell'ordine dei *muscarii*, e la nomino

2. PHYTOMYZA CICERINA *n.*

L'altra è un piccolo papilionario, di cui ottenni due soli individui, e che parmi non descritto, cui ho imposto il nome di

3. GELECHIA CICERELLA *n.*

**Oryza sativa.** Nei semi di riso, in cui molte larve esistevano del punteruolo che li divora, (*Sitophilus oryzae*) scopersi un

nuovo parassito, affine a quello che uccide le larve del *sitophilus granarius*, e lo chiamai

4. PTEROMALUS ORYZINUS n.

**Zea mays.** Nel culmo della *Zea mays* fu trovato il bruco di un piccolo papilionario che vi portò danno sensibile in certe località della Toscana, e mi furono spediti dal sig. Apelle Dei alcuni esemplari della farfalletta ed alcuni di un parassito vespario che ne uccide i bruchi.

Le farfalle benchè in cattivo stato, pure non credo errare ritenendole appartenere alla *Stenopterix hybridalis* Hbn., ed il parassito lo credo nuovo e lo nomino

5. PERILITUS DEJANUS n.

**Vicia sativa — Ervum lens — Latyrus.** Nei semi di leguminose diverse vivono le larve di varie specie di *Bruchus*, e contemporaneamente dal sig. Mina-Palumbo in Sicilia, ed a me in Parma fu scoperto un parassito vespario che ne uccide molte. Questo è un *Braconide* che non mi pare descritto e che perciò lo chiamo

6. SIGALPHUS BRUCIVORUS n.

**Spartium junceum.** I semi dello *Spartium junceum* sono divorati entro i baccelli dalle larve di due diversissimi insetti: cioè del *Bruchus spartii* Schn. (\*), e di una farfalletta che ho nominata come specie nuova

7. ILITHYA SPARTIELLA Rndn.

Nelle larve del *Bruchus* aveva già osservato un parassito di cui ho pubblicata la diagnosi sotto il nome di *Spartiophilus bruchicida*, ma ne ho scoperti altri due che ritengo del pari come non descritti, e li chiamo

8. PTEROMALUS LATIPES n.

9. EURYTOMA JUNCEA n.

Nei bruchi poi della *Ilithya* trovai quattro specie di *vesparii* parassiti delle quali una sola parmi conosciuta, e questa sarà il

10. PERILITUS PALLIDUS Nees.

---

(\*) Var? pubescentis Germ.

e le altre tre le nomino come segue

11. BRACON SPARTIELLAE n.

12. CARDIOCHYLES BRACHIALIS n.

13. EFHIALTES ALBICRUS n.

**Pistacia terebintus.** Il sig. Mina-Palumbo mi spedì un Muscario che aveva ottenuto dalle galle siliquiformi del *Pistacia terebintus*, ed essendo queste ripiene di afidi si credeva che potesse essere vissuta la sua larva divorando quei fabbricatori delle galle. Ma da queste di cui ne aveva ricevute molte dalla Sicilia, mi vennero alla luce due esemplari di una farfallotta, i bruchi della quale sicuramente erano vissuti nelle galle; e dopo tale scoperta si capì che il Muscario era parassito dei bruchi di quelle farfalle.

Il parassito appartiene alla rara specie la

14. FISCHERIA BICOLOR *Desv.*

Ma il piccolo papilionario mi pare prossimo, ma diverso dalla *Pempelia gallicola* Staud. già scoperta in quelle produzioni del Terebinto, e la chiamo perciò

15. ILITHYA PALUMBIELLA n.

Nelle galle rotonde e siliquiformi del *Pistacia*, i diversi *Pemphigus* che le producono sono decimati dalle larve di piccolissimi muscarii del genere *Leucopis*; e dall'esame dei numerosi individui ottenuti completi di questo parassito, trovai essere due specie distinte, e diverse dalle congeneri conosciute.

Una di esse la più comune la nominai

16. LEUCOPIS PALUMBII n.

l'altra assai rara

17. LEUCOPIS BALLESTRERII n.

dal nome del Marchese Ballestrero di Palermo, che mi spedì molte galle e frutti dei diversi *Pistacia*.

**Erica arborea.** Osservai le metamorfosi della *Cecidomyia ericæ* del Dufr. le cui larve vivono all'estremità dei ramoscelli dell'*Erica arborea*, e da quelle larve mi sortirono varii esem-

plari di un piccolissimo parassito del genere *Platygaster* che chiamo

18. P. ERICETI n.

**Pimpinella major.** Nella *Pimpinella major* trovai le larve della *Cecidomyia pimpinellae* di Perris, e scopersi un loro nuovo nemico, un piccolo vespario cui ho imposto il nome di

19. EULOPHUS PIMPINELLAE n.

**Valerianella olitoria.** Entro le foglie della *Valerianella olitoria* vivono le larve della *Phytomyza affinis* del Fall; e queste le trovai attaccate da due parassiti delle *Chalcididae*; uno dei quali è un

20. ORTHOSTIGMA

e forse la specie *Flavipes* del Ratz: ma l'altro non solo lo credo nuovo, ma anche tipo di un genere distinto che nomino

21. HEPTOMERUS

e la specie *caeruleo-nitens*.

**Esperis matronalis.** Altro parassito del genere *Heptomerus* lo trovai nelle larve della *Phytomyza obscurella*, che osservai minatrici delle foglie dell'*Esperis matronalis*: questa nuova specie la chiamo

22. HEPT. VIRIDULUS n.

Nel *Coccus pini* Lin., trovato in Sicilia sopra varie conifere dal sig. Mina-Palumbo, fu scoperto dallo stesso un parassito, che è una minuta specie di Muscario della famiglia delle *Agromyzide*.

Dallo scopritore mi furono spediti non pochi individui del parassito suddetto che conobbi appartenere al mio genere

MEONEURA

ed alla specie

23. OBSCURELLA del Fall.

**Quercus.** Entro le foglie delle quercie vivono le larve del piccolo Curculionide l'*Orchestes quercus* Lin., le quali sono uccise da molti parassiti, e fra questi ne ho scoperto uno nuovo del *G. Eubadizon* che ho chiamato

24. EUB. OBCESTIS *n.*

**Prunus.** Fra i molti nemici degli Afidi ne ho scoperto uno nuovo che potrà essere anche tipo di un genere distinto nei vesparii.

L'ho ottenuto da larve viventi nel corpo del *Hyalopterus pruni* Fab.

I suoi nomi generico e specifico, saranno

25. MACROSTIGMA APHIDORUM *n.*

**Castanea vesca.** Nei rami giovani e secchi del Castagno ho trovata la parte interna forata e contenente la nidificazione di una *Xylocopa*, che credo diversa, benchè forse fino ad oggi confusa colla sp. *violacea* di Lin. Questa *Xylocopa* la chiamo

26. RAMULORUM *n.*

Dalle larve di questa ho vedute sortite altre larve parassite da cui furono uccise, che avevano tessuti dei bozzoletti bianchi, e da questi si svilupparono tre esemplari di una specie di *Criptus* di cui non ho potuto trovare la descrizione, per cui l'ho considerato come un nuovo *Ichneumonide* e l'ho nominato

27. CRYPTUS XYLOCOPAE *n.*

**Triticum.** Nel frumento conservato nei granai si annidano diversi insetti cui serve di alimento, ed uno dei più temibili è la *Tinea granella* del Lin. Dalle larve di questa farfallotta il sig. Mina-Palumbo ottenne alcuni piccoli vesparii parassiti che mi spedì per esame, e trovai che appartengono al genere *Campoplex* Grav. ed a specie distinta dalle congeneri, per cui gli ho posto il nome di

28. CAMPOPLEX FRUMENTARIUS *n.*

**Fragaria vesca — Gratiola officinalis.** L'*Aphis chloris* Koch trovasi sulla *Gratiola officinalis*, nei fiori della *Fragaria ec.*, ed è come gli altri insetti di sua famiglia perseguitato da varii parassiti, e fra questi ne scopersi uno nuovo appartenente al mio genere *Misaphidus*, e l'ho chiamato specificamente

29. APHIDIPERDA *n.*

**Cruciferae.** Nelle uova di due Cimiciti del genere *Euridema*



Rondani, C. 1874. "Nuove osservazioni sugli Insetti fitofagi e sui loro parassiti fatte nel 1873." *Bollettino della Società entomologica italiana* 6, 130–136.

**View This Item Online:** <https://www.biodiversitylibrary.org/item/39662>

**Permalink:** <https://www.biodiversitylibrary.org/partpdf/36722>

**Holding Institution**

Smithsonian Libraries and Archives

**Sponsored by**

Smithsonian

**Copyright & Reuse**

Copyright Status: NOT\_IN\_COPYRIGHT

This document was created from content at the **Biodiversity Heritage Library**, the world's largest open access digital library for biodiversity literature and archives. Visit BHL at <https://www.biodiversitylibrary.org>.